

CGIL: L'ULTIMO SINDACATO BREZNEVIANO!

Con la proposta delle privatizzazioni si chiarisce dove va a parare il nuovo PCI di Occhetto e Imbeni.

Il cambiamento del nome sottolinea in via definitiva il significato delle privatizzazioni. Si cambia radicalmente rispetto a un passato glorioso di lotte politiche e di buona amministrazione in difesa degli interessi popolari.

Ora si prendono a riferimento i privati, gli imprenditori, le lobbies (comprese quelle massoniche), la Bologna bottegaia.

Il mercato deve fare da regolatore democratico (come dice Occhetto) senza dire che è il mercato lo strumento che consente le peggiori nefandezze, dominato com'è dagli Agnelli, De Benedetti, dalle grandi imprese, comprese le Coop di vario colore.

Non è un caso che "i privati democratici locali" detengono il monopolio delle commesse comunali; una torta divisa fra PCI, PSI, DC.

Le conseguenze sono servizi peggiori, più burocratici, tariffe più alte e costi più elevati per le casse comunali.

I DIRITTI VENGONO TRASFORMATI IN MERCE.

I lavoratori in questo modo pagano tasse più alte tariffe più alte per coprire il deficit dovuto all'evasione fiscale in cambio di servizi peggiori.

La costituzione di lobbies, di comitati d'affari, l'ingerenza sempre più grande dei privati riduce enormemente la possibilità per i lavoratori e le classi popolari di esprimere un'effettiva partecipazione dal basso.

IN QUESTA SITUAZIONE LA CGIL FA IL CAGNOLINO DI IMBENI, SCODINZOLA UN PO' E ABBAIA CONTRO I LAVORATORI.

Come si fa ad essere per le privatizzazioni se fino a qualche giorno fa ci si mobilitava per il potenziamento degli stessi settori?

Come si fa ad essere per le privatizzazioni quando si riempie la bocca del ruolo degli utenti, dei servizi da migliorare, quando privatizzare significa tariffe più alte per servizi peggiori e peggiori condizioni dei lavoratori?

Come si fa a blaterare di democrazia, quando la CGIL comunale ha i comportamenti di un sindacato bresneviano?

La verità è che la CGIL non decide nulla: è solo capace di accodarsi alle decisioni dell'Amministrazione.

Sono anni che i sindacati comunali fanno accordi che l'Amministrazione non rispetta.

Lo stesso protocollo firmato con IMBENI per la consultazione preventiva sulla manovra della Giunta è stato bellamente accantonato poiché la Giunta ha presentato il bilancio '90 senza informazione preventiva: eppure si parla di blocco del turn-over, del premio incentivante ecc.

La CGIL comunale favorisce di fatto le manovre demagogiche di CISL e UIL: sindacati legati a partiti di quel governo colpevole dei tagli ai comuni e delle difficoltà per le assunzioni.

Verrà mai il momento in cui la CGIL tornerà a fare il mestiere di sindacato e non a genzia di propaganda dell'Amministrazione?

DEMOCRAZIA PROLETARIA RITIENE NECESSARIO CHE I LAVORATORI COMUNALI SI DIANO UN'ORGANIZZAZIONE DEMOCRATICA ED UNITARIA PER CONTRASTARE LA DIVISIONE INDOTTA DALLA PROLIFERAZIONE DI SINDACATI E SINDACATINI E SINDACALISTI SCALDASEDIE.

DEMOCRAZIA PROLETARIA RITIENE NECESSARIO CHE IN TUTTI I SETTORI DEL COMUNE SI ELEGANO COMITATI CHE RAPPRESENTINO DIRETTAMENTE I LAVORATORI, COMITATI CHE DEVONO ESSERE PRESENTI A TUTTE LE TRATTATIVE E RISPONDANO DIRETTAMENTE A CHI LI HA ELETTI.

E' NECESSARIO:

- ORGANIZZARE ASSEMBLEE DECISIONALI SULLA PROPOSTA DELLE PRIVATIZZAZIONI
- ORGANIZZARE LOTTE PER FAR RIENTRARE LA MANOVRA DELLA GIUNTA, PER CANCELLARE SPRECHI ASSURDI PRESENTI E FUTURI (STADIO, ARENA DEL SOLE, CASA DEL NETTUNO), PER RIQUALIFICARE IL LAVORO DEI DIPENDENTI COMUNALI, PER SVILUPPARE CON IL COINVOLGIMENTO DEGLI UTENTI IL POTENZIAMENTO DI SERVIZI VECCHI E NUOVI.

SCIOPERO GENERALE CONTRO LE PRIVATIZZAZIONI

DEMOCRAZIA PROLETARIA

via del carlo 42, bo - tel 249152-247136